L'ex presidente messicano rischia il carcere

Salinas digiuna per difendere l'onore

Il dramma messicano continua a snodarsi lungo il filo d'una imprevedibile trama. L'ex presidente Salinas annuncia che inizierà uno sciopero della fame per difendere il proprio onore. Zedillo promette «verità e giustizia». Ma intanto, i contorni della svolta giudiziaria che ha portato all'arresto di Raul Salinas vanno facendosi ogni giorno più nebbiosi e paradossali. Solo un fatto è chiaro: il regime è alla bancarotta.

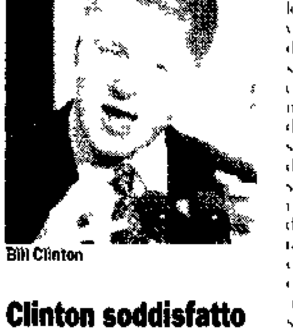
DAL NOSTRO INVIATO
MASSIMO CAVALLINI

■ CITTÀ DEL MESSICO. [illegible]

[illegible]

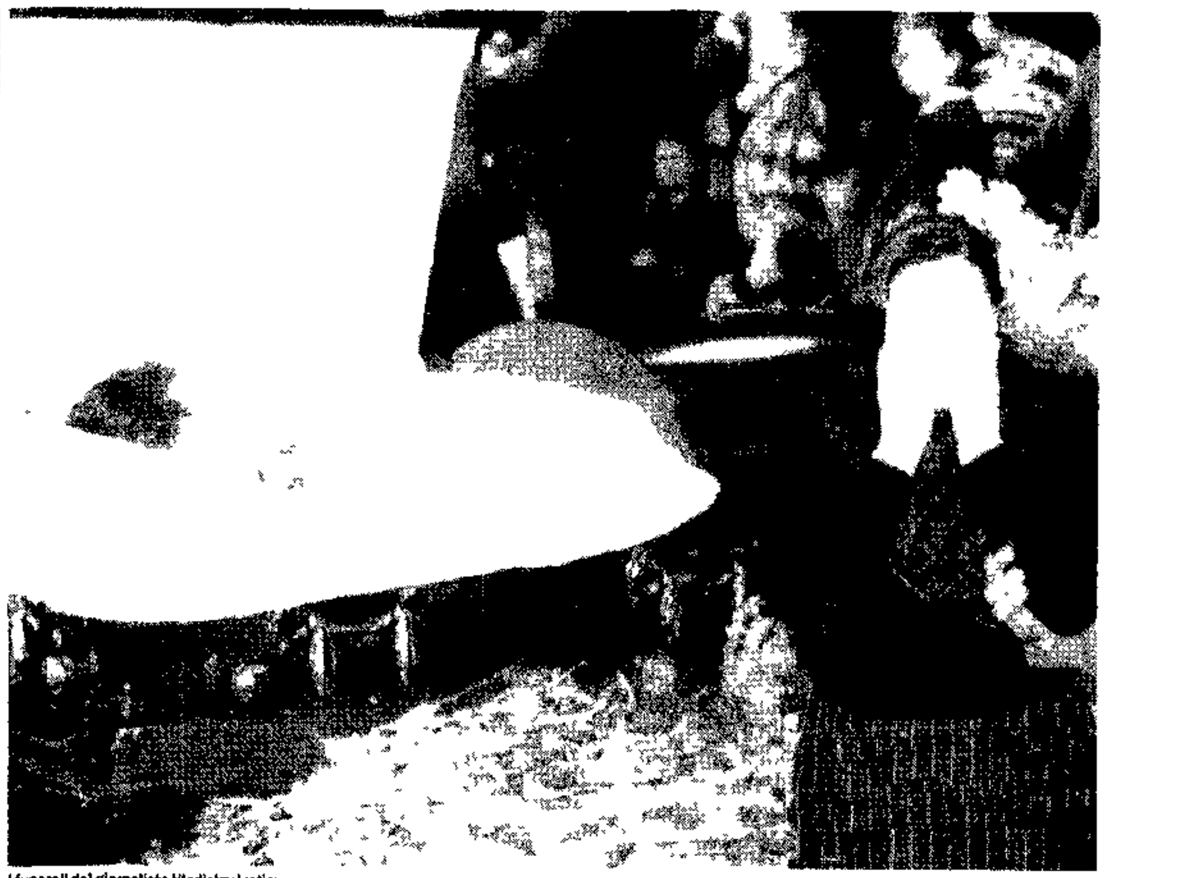
Ma ben più interessante è, in realtà, un altro punto. In questi giorni di disperata difesa, anche Carlos Salinas non ha dedicato che una dozzina di parole ai «fatti». Ovvero alle specifiche accuse che riguardano il fratello. «Sono pienamente convinto della sua innocenza» ha detto lunedì scorso. Ed ha quindi dedicato a se stesso, a Zedillo ed alla crisi politica il gran el flusso di dichiarazioni successivamente rilasciate. Anche ieri, nel l'annunciare il suo sciopero della fame, l'ex presidente lo ha ribadito con chiarezza: tutto questo, ha detto, non ha nulla a che fare con la vicenda di Raul.

[illegible]


Bill Clinton

Clinton soddisfatto «Vittoria sul budget»

«Le primarie del '96? No, non mi preoccupano. Non credo che nessun democratico correrà contro di me. Se qualcuno lo facesse davvero sarebbe un disastro per il partito». Clinton si è presentato ieri davanti ai giornalisti, per la prima conferenza stampa dopo il discorso di gennaio sullo «stato dell'Unione», ed è apparso di ottimo umore e molto sicuro di sé. Ha sbandierato la vittoria dei democratici in Senato, avvenuta giusto ventiquattr'ore prima e che è stata un colpo duro per Bob Dole, probabile avversario di Clinton per le presidenziali. E a chi gli chiedeva come pensa ora di combattere il deficit, ha risposto: «La colpa dell'enormità del nostro deficit certo non è mia. E' dei repubblicani, non vi pare?». Clinton ha anche risposto a domande sulla Russia e Eltsin: «La Russia non è più un pericolo per la sicurezza internazionale. Se ho fiducia in Eltsin? Sì, ho una fortissima fiducia in lui».


I funerali del giornalista Vladislav Listiev — Sergei Karpukhin/Ap

Centomila addii per Listiev

Mosca piange il giornalista ucciso

Almeno centomila persone a Mosca hanno voluto salutare per l'ultima volta Vladislav Listiev, il giornalista ucciso dalla mafia. Lunedì Eltsin riunirà il consiglio di sicurezza sulla criminalità. Protesta di giuristi e poliziotti.

DALLA NOSTRA CORRISPONDENTE
MADDALENA TULANTI

■ MOSCA. [illegible]

[illegible]

Cambia partito l'unico indiano Cheyenne eletto senatore negli Usa

Cavallo della notte sceglie Bob Dole

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
PIERO SANSONETTI

■ NEW YORK. Si chiama *Cavallo della notte* [illegible]

[illegible]

Robert Dole

Usa, ricercato minorenne omicida

Genitori uccisi dai figli nella cittadina di Allentown Secondo caso in tre giorni

■ WASHINGTON. [illegible]

[illegible]